



INDIA

RAJASTHAN E DIWALI FESTIVAL
QUANDO LA LUCE RISVEGLIA L'ANIMA

31 OTTOBRE- 10 NOVEMBRE 2026
11 giorni/9 notti

EMOZIONI DI VIAGGIO

Emozioni di Viaggio

Il Rajasthan non si descrive: si sente.

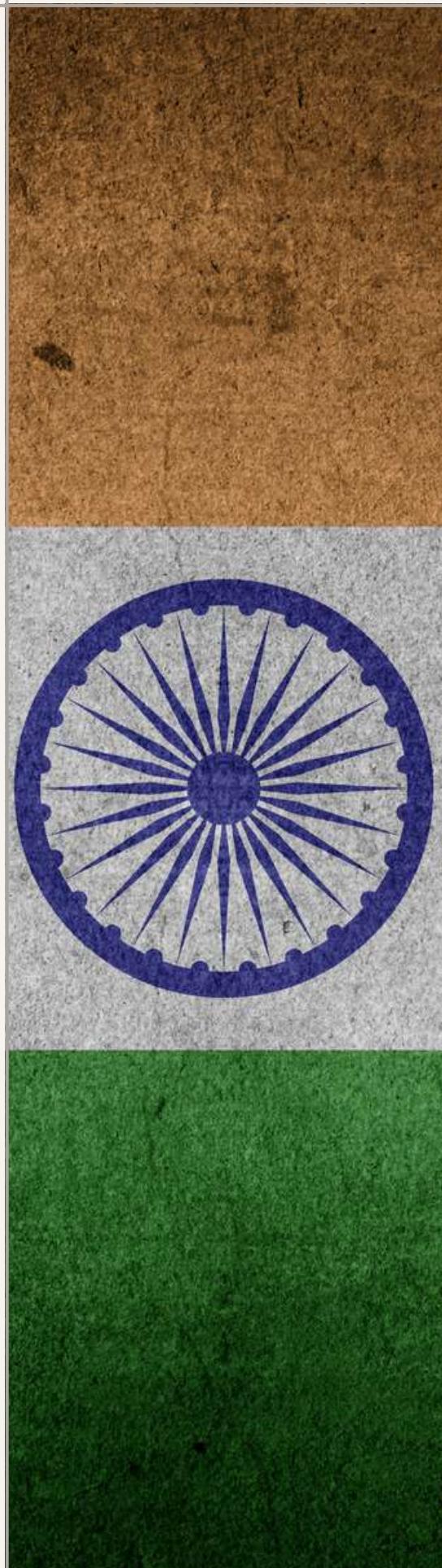
È un respiro caldo che sa di sabbia e spezie, di vento che accarezza i palazzi color miele e di silenzi antichi nel deserto del Thar. È un luogo dove il tempo sembra rallentare, come se ogni passo chiedesse rispetto per le storie che custodisce.

Il Rajasthan è orgoglio: negli sguardi fieri dei Rajput, nelle fortezze che si stagliano contro il cielo come promesse mantenute, nelle mura che hanno visto battaglie, amori e tradimenti.

È nostalgia, anche se non ci sei mai stato prima: la senti nei canti folk al tramonto, nelle lanterne che si accendono piano, nel suono lontano di un sarangi. È colore che emoziona: il blu profondo che calma, il rosa che accoglie, l'oro che brucia di luce e mistero. Ogni colore non è decorazione, è stato d'animo.

È contrasto: ricchezza e povertà, rumore e meditazione, durezza e delicatezza. Mani segnate dal lavoro che offrono sorrisi sinceri. Occhi che parlano più delle parole.

Il Rajasthan ti entra dentro con lentezza, poi resta. Ti lascia addosso una sensazione difficile da spiegare: come un ricordo di una vita passata... o di una parte di te che aspettava solo di essere riconosciuta.



OPERATIVO VOLI TURKISH AIRLINES DA VENEZIA M. POLO

TK1872 31OCT VENEZIA M. POLO → ISTANBUL	1455 1930
TK 716 31OCT ISTANBUL → NUOVA DELHI	2050 0520+1
TK 717 10NOV NUOVA DELHI → ISTANBUL	0700 1135
TK1871 10NOV ISTANBUL→ VENEZIA M. POLO	1320 1355



Bagaglio in stiva

È concesso un bagaglio da stiva a persona del peso max 23 kg

Bagaglio a mano A bordo degli aerei è concesso il trasporto di un bagaglio a mano di dimensioni massime di 36 cm x 23 cm x 56 cm incluse ruote, maniglie e tasche laterali. e di peso massimo di 7 kg. È inoltre concesso un piccolo collo (borsa o borsello).

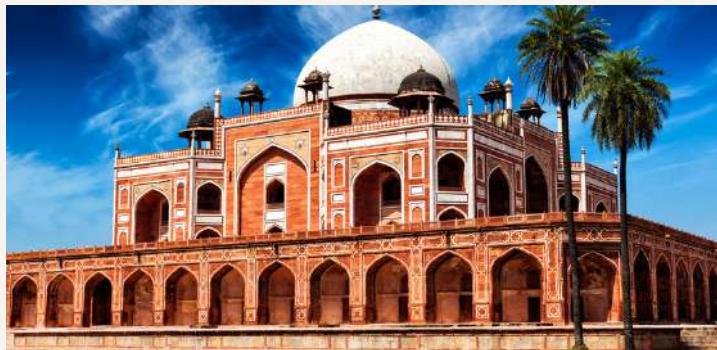
1° GIORNO /31 OTTOBRE: VENEZIA M. POLO→ ISTANBUL

Incontro dei Signori partecipanti con il nostro accompagnatore TED Travel Emotion Design presso aeroporto di Venezia M. Polo. Arrivo, disbrigo delle formalità aeroportuali e imbarco sul volo per Nuova Delhi via Istanbul. Pasti e pernottamento a bordo.

2° GIORNO /01 NOVEMBRE: ARRIVO A NUOVA DELHI : BENVENUTI IN INDIA!

Arrivo a Nuova Delhi alle ore 05:20. Dopo le formalita' doganali, trasferimento privato in hotel e sistemazione nelle camere già prenotate per il check - in immediato. [Prima colazione in hotel](#) e qualche ora di riposo.

Pranzo libero. Nel primo pomeriggio incontro con la guida locale parlante italiano e inizio delle visite dedicate a Delhi, la caotica capitale del India. **Vecchia Delhi** è un battito irregolare, un caos vivo che pulsava tra vicoli stretti e secoli di storia. Qui l'aria è densa di spezie, fumo e preghiere sussurrate. Ogni passo è un incontro, ogni sguardo una storia che non chiede permesso. Vecchia Delhi è rumore che diventa musica: clacson, voci, campane, il richiamo alla preghiera che scivola tra i minareti. È umanità senza filtri. Ti guarda negli occhi, ti mette alla prova, ti chiede presenza .Le soste sono previste presso i principali luoghi di interesse: **Jama Masjid (La Moschea del Venerdì)**, Sucessivamente **Mausoleo Raj Ghat**, costruito in onore del Mahatma (grande anima) Gandhi, così chiamato dal grande poeta Tagore. Si prosegue in direzione di **città vecchia Shahajahanabad** costruita dal potente imperatore Mogul, Shah Jahan, un tempo circondata da una cinta muraria d'arenaria rossa con quattordici porte di accesso, un susseguirsi colorato e vivace di botteghe e bazaar. Faremo un **giro in risciò per godere a pieno dell'atmosfera**. Terminiamo la giornata con una delle esperienze più suggestive: la visita del **Tempio dei Sikh - Bangla Saheb**, un luogo di pace e accoglienza: un santuario semplice e luminoso dove la devozione si fa canto e servizio. Qui il Guru Granth Sahib risuona tra canti sacri, e ogni ospite – di qualunque credo – può sedersi a condividere il langar gratuito, simbolo di uguaglianza e umanità. È uno spazio dove ogni cuore si apre alla compassione e alla comunione. In serata si rientra per la [cena in hotel](#) e il pernottamento.



3° GIORNO / 02 NOVEMBRE: VISITE DI NUOVA DELHI → JAIPUR

(IN BUS - 5 ORE CIRCA/ 300 KM)

Prima colazione in hotel e partenza per le visite di Nuova Delhi. In mattinata visiteremo la **Tomba dell'Imperatore Humayun**. Questa tomba è uno dei primi esempi di architettura mongola che ha in seguito influenzato l'architettura di molti edifici indiani, tra cui il Taj Mahal. Questo monumento funerario, costruito intorno all'anno 1570 per ordine della vedova di Humayun, Hamida Banu Begum, è stato nominato dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Nell'edificio del mausoleo spicca la doppia cupola. Oltre ai resti di Humayun, nel complesso troviamo diverse tombe di molti altri esponenti di spicco della dinastia imperiale mongola. Proseguimento per **Qutub Minar**, il primo monumento Islamico costruito a Delhi in ricordo della vittoria del sultano Islamico. Il complesso Qutub, contiene capolavori dell'arte indo-islamica e resti di civiltà molto antiche. Il suo fulcro è il Qutub Minar, un minareto finemente decorato che risale ai primi anni del 200. Il complesso comprende anche due moschee, una delle quali, la Quwwatu'l-Islam, è la più antica moschea nel nord dell'India. **Pranzo libero**. Nel primo pomeriggio partenza per **Jaipur**. Jaipur è un abbraccio color rosa. È luce che si riflette sui palazzi antichi, è eleganza regale che convive con la vita quotidiana. Tra fortezze maestose e bazar vibranti, la città parla di re, astrologi e sogni scolpiti nella pietra. Jaipur è armonia: ordine e caos, passato e presente, tradizione e movimento. Ti accoglie con grazia, ti incanta con i dettagli... e ti resta nel cuore come un ricordo gentile. Arrivo in città in serata, sistemazione in albergo **cena in hotel** e il pernottamento.



4° GIORNO / 03 NOVEMBRE: JAIPUR " PERLA ROSA DELL'INDIA"

Dopo la [prima colazione](#) partenza il **Forte Amber** che si trova circa 10 km da Jaipur. All'arrivo salita sul dorso dell'elefante o con la Jeep (a seconda della disponibilità) per raggiungere il forte che si trova arroccato sulle colline di Aravalli. Fortezza maestosa, riflette luce dorata tra mura imponenti, specchi e cortili silenziosi. Qui si respira la grandezza dei Maharaja, tra echi di battaglie, eleganza reale e panorami che tolgonono il fiato. Un luogo che impone rispetto e incanto. All'interno troveremo "Jai Mandir" la sala della vittoria, con gli appartamenti personali di Jai Singh e del suo harem e la stupenda Sheesh Mahal, la sala degli specchi. Rientro a Jaipur per il [pranzo libero](#). Nel pomeriggio si visiterà **City Palace - la residenza della famiglia reale**, un intreccio raffinato di cortili, palazzi e dettagli decorati dove la storia dei Maharaja incontra la vita contemporanea. Colori, porte scolpite e atmosfere regali raccontano un passato ancora vivo, fatto di prestigio, armonia e grazia. Si prosegue poi per l' **Osservatorio Astronomico** con una sosta fotografica al **Palazzo dei Venti** chiamato "**Hawa Mahal**". Tempo permettendo, giro a piedi per esplorare la vita quotidiana che si svolge nei vicoli della parte vecchia della città, passeggiando lungo le vie della città rosa. Al termine, rientro in hotel. Stasera ci aspetta una cena in una location strepitosa! [Cenare al Samode Palace](#) è un'esperienza fuori dal tempo. Ci vestiremo con i classici abiti indiani, tra cortili illuminati da candele, affreschi storici e musica soffusa, ogni piatto diventa un gesto di eleganza regale. È come cenare in una favola indiana, dove lusso, atmosfera e tradizione si fondono in un momento intimo. **Un'esperienza indimenticabile in occasione del Dwali Festival, il festival delle luci!** Rientro a Jaipur dopo cena e pernottamento.

**5° GIORNO /04 NOVEMBRE: JAIPUR → AGRA
SOSTE E VISITE)**

(IN BUS- 6 ORE CIRCA/ 250 KM COMPRESE

Prima colazione in hotel e partenza per Agra, con soste previste durante il tragitto. La prima sosta sarà l'affascinante **Galtaji, il tempio delle scimmie**, un complesso fuori dai classici itinerari turistici. Comprende una decina di edifici costruiti nel XVIII sec., situati in una stretta e pittoresca gola, popolata da tantissimi macachi. Qui si trova anche una fonte che sgorga da una roccia, la cui forma evoca il muso di una mucca (gomukh): secondo alcuni si tratterebbe di una sorgente con virtù miracolose. L'acqua sembra infatti non prosciugarsi mai. All'inizio dell'era cristiana, sempre secondo la leggenda, un Pio eremita, Galta, avrebbe scelto questo luogo per meditare. Lungo il tragitto faremo una sosta anche a **Fatehpur Sikri**, antica capitale dell'impero Moghul sotto Akbar il Grande. La città si innalza su una collinetta di arenaria, è disabitata ed è nota, quindi, come la "città fantasma". È certamente uno dei complessi archeologici meglio conservati e rappresentativi dell'arte Moghul. Pranzo libero lungo il persoro. Arrivo ad Agra nel tardo pomeriggio e sistemazione nella camere. Cena in hotel e il pernottamento.



6° GIORNO /05 NOVEMBRE: AGRA " LUCE E MAGIA AL COSPETTO DEL TAJ MAHAL"

Alle prime luci dell'alba visita del **Taj Mahal**.

Il Taj Mahal è un poema scolpito nella pietra bianca, un simbolo eterno di amore e bellezza. Al sorgere del sole, le sue cupole e minareti sembrano brillare di luce propria, riflettendosi nella piscina antistante e avvolgendo il visitatore in un'atmosfera di sogno e meraviglia. Passeggiare tra i suoi giardini simmetrici è come entrare in un mondo dove ogni dettaglio racconta devozione e perfezione. Dal punto di vista storico, il Taj Mahal fu fatto costruire dall'imperatore Shah Jahan nel XVII secolo in memoria della sua amata moglie Mumtaz Mahal, morta dando alla luce il loro quattordicesimo figlio. La costruzione, completata nel 1653, coinvolse migliaia di artigiani provenienti da tutta l'India e dall'Asia centrale, combinando arte persiana, indiana e islamica. Il risultato è una meraviglia architettonica che celebra l'amore eterno, la perfezione geometrica e la spiritualità della bellezza. Simbolo di un'amore senza tempo e spazio, il Taj Mahal è una delle Sette Meraviglie del Mondo Moderno e solamente quando vi trovate al suo cospetto capirete veramente perché. Rientro in albergo per la [colazione](#) e tempo libero per il relax.

[Pranzo libero](#). Nel pomeriggio visita del **Forte Rosso di Agra**. Tra mura imponenti, cortili regali e sale decorate, racconta il potere dei Mughal e la vita dei sovrani, tra bellezza architettonica e echi di un passato imperiale che ancora oggi affascina. Terminiamo la giornata visitando Mausoleo di Itimad-ud-Daulah, spesso chiamato il "Baby Taj". Elegante e delicato, con intarsi raffinati in marmo bianco e pietre colorate, ricorda lo splendore del Taj Mahal. Piccolo ma perfetto, è un inno all'arte moghul e alla memoria eterna di chi vi è sepolto. Rientro in albergo ,[cena in hotel](#) e il pernottamento.

7° GIORNO /06 NOVEMBRE: AGRA → KHAJURAHO IN TRENO

(CIRCA 6 H, 07:45 / 14:20)

Prima colazione in hotel e partenza per la stazione ferroviaria di Agra in tempo utile per prendere il treno destinazione **Khajuraho**. Pranzo incluso in treno durante il tragitto. Arrivo a destinazione e subito visita dei **templi della parte occidentale**. Il gruppo occidentale è il meglio conservato e comprende i templi più grandi e raffinati, costruiti in arenaria su alte piattaforme. Sono dedicati in prevalenza a divinità indù (Shiva e Vishnu), ma non mancano influssi tantrici. L'insieme colpisce per l'armonia delle proporzioni, la complessità architettonica e la ricchezza decorativa. Al termine della visita sistemazione nella camere del nostro albergo, cena e pernottamento.

ATTENZIONE. oggi i bagagli da stiva verranno spediti a Delhi e si viaggerà per 3 notti/ 4 giorni con una bagaglio a mano da 7 kg che potrà essere un trolley oppure uno zaino. Una piccola borsetta è sempre consentita.

8° GIORNO /07 NOVEMBRE: KHAJURAHO → VARANASI IN VOLO

(ORARIO DA DEFINIRE)

Prima colazione in hotel. Intera mattinata dedicata alla visita dei **templi della parte orientale**. I templi orientali di Khajuraho fanno parte dello stesso grande complesso monumentale dei templi occidentali, ma si distinguono per dimensioni più contenute, decorazione più sobria e una forte presenza della tradizione giainista. Furono costruiti tra il X e l'XI secolo, sempre sotto la dinastia Chandela. Il gruppo orientale è meno monumentale rispetto a quello occidentale, ma di grande valore storico e religioso. Qui convivono templi induisti e templi giainisti, segno della tolleranza religiosa del periodo.. Pranzo libero e in tempo utile trasferimento in aeroporto per il volo interno verso **Varanasi**. Arrivo a Varanasi e trasferimento privato in albergo, sistemazione nella camere. Concluderemo la giornata con una passeggiata lungo i ghat per assistere alle ceremonie serali .I ghat di Varanasi sono una serie di scalinate monumentali che scendono verso il fiume Gange, lungo la sua riva occidentale. Costituiscono il cuore religioso, sociale e simbolico della città, una delle più antiche del mondo ancora abitate. La sera, durante il Ganga Aarti, la città diventa luce: fiamme che danzano, canti che salgono al cielo, il fiume che riflette oro e devozione. In quel momento senti di far parte di qualcosa di enorme, antico, eterno. Cena in hotel e pernottamento.



9° GIORNO / 08 NOVEMBRE: VARANASI " IL CUORE PULSANTE DELL'INDIA"

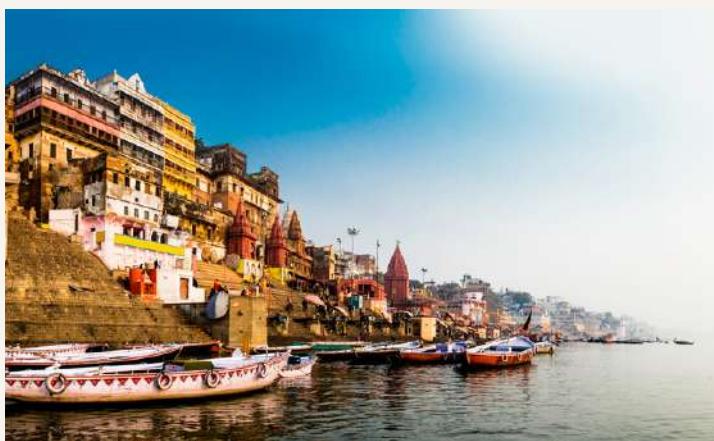
Alle prime luci dell'alba si parte per raggiungere il fiume Gange. Percorrendo le strade incontriamo gruppetti di pellegrini scalzi che si incamminano verso il fiume, affascinanti donne sotto stracci colorati battono con un bastone ceste di vimini davanti alle porte di ogni casa per attirare imprigionare il malocchio. Assonnati barbieri tagliano i capelli a uomini e donne che si radono a zero in segno di devozione. Una multiforme umanità si muove alle prime luci dell'alba attratta dal fiume sacro.

All'arrivo ci si imbarca per vedere la vita del sacro fiume e i rituali ad esso dedicato.

In barca si toccano le sponde di tutti i più importanti ghat: migliaia di persone si immergono nell'acqua. A pochi metri pire funebri scoppiettano bruciando il loro carico umano, santoni pregano, mucche pascolano tra l'immondizia delle sponde ... in nessun luogo come a Varanasi si percepisce il dualismo tra la vita e la morte. I viaggiatori che si lasceranno permeare dall'atmosfera unica di questo luogo ne usciranno cambiati. Niente è più lo stesso dopo Varanasi.

Si rientra in albergo per la [colazione](#) in mattinata.

Si prosegue con la visita di **Sarnath**, dove Buddha Gauthama pronunciò il suo primo sermone esponendo ai suoi cinque discepoli il dharma, la disciplina delle quattro nobili verità e dell'ottuplice sentiero che porta al dissolvimento della sofferenza e conduce al Nirvana, all'illuminazione (per questo Sarnath è uno dei 4 luoghi sacri del Pellegrinaggio Buddhista, ciascuno rappresentante le tappe fondamentali della sua vita di Buddha Sakyamuni Siddartha Gauthama: Nel sito archeologico si trova anche uno dei più antichi "stupa" esistenti, edificato dall'Imperatore Ashoka (III Secolo A.C.), il primo convertitosi al buddismo. [Pranzo libero durante la giornata](#). Rientro in albergo in serata e [cena in hotel](#). Pernottamento.



10° GIORNO / 09 NOVEMBRE: VARANASI → DELHI IN VOLO

(ORARIO DEL VOLO 15:45 - 17:25)

Dopo la [prima colazione](#) mattinata tranquilla con un giro in risciò tra le strade di Varanasi, per immergersi ulteriormente in questa atmosfera unica nel suo genere. [Pranzo libero](#). Trasferimento all'aeroporto nazionale e check-in volo per Delhi delle ore 15:45. Arrivo a Delhi nel pomeriggio, incontro con il nostro assistente e trasferimento in albergo nelle vicinanze dell'aeroporto. Qualche ora di riposo, [cena](#) in albergo e pernottamento.

11° GIORNO / 10 NOVEMBRE: DELHI E RIENTRO IN ITALIA

La mattina, molto presto, trasferimento all'aeroporto internazionale in tempo utile per il volo di rientro a casa TK 717 delle ore 7:00, via Istanbul. Arrivo a Venezia M. Polo alle ore 1355 e rientro a casa in autonomia.



TAJ MAHAL

“UN AMORE SENZA TEMPO”

Contano dai luoghi comuni

Taj Mahal non si impone: ti avvolge.

Appare lentamente, quasi in silenzio, bianco e sospeso, come se non fosse stato costruito ma sognato. La luce cambia e con lei cambia il marmo: all'alba è rosato, a mezzogiorno abbagliante, al tramonto dorato. Sembra respirare.

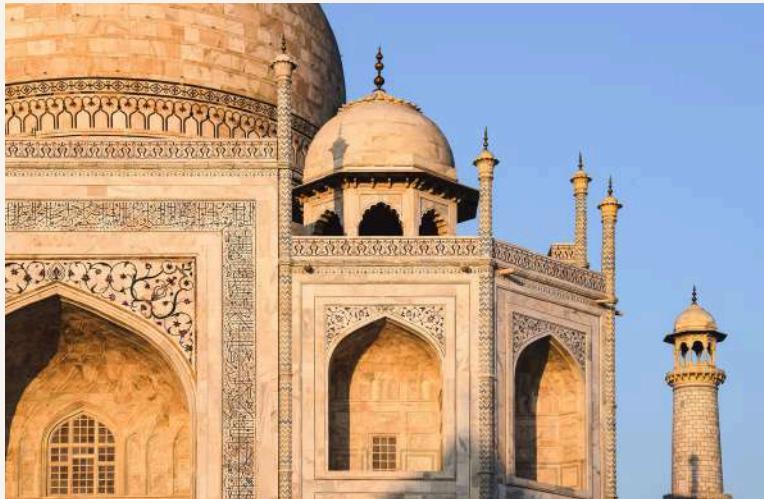
Avvicinandoti, tutto si fa più quieto. Il rumore del mondo resta fuori, mentre il mausoleo ti guida con una simmetria perfetta, rassicurante, quasi ipnotica.

Ogni passo è misura, equilibrio, amore trasformato in pietra.

Il Taj Mahal è un atto d'amore eterno. Shah Jahan lo fece costruire per Mumtaz Mahal, e questo lo si sente: non è grandioso per potere, ma per dolore e devozione. Ogni dettaglio – le iscrizioni, i fiori intarsiati nel marmo, le proporzioni – parla di assenza, di memoria, di fedeltà oltre il tempo.

Dentro, il silenzio pesa. La luce filtra delicata, come se anche il sole avesse rispetto. Non c'è ostentazione, solo una malinconia dolce che stringe il petto senza far male.

Davanti al Taj Mahal si prova qualcosa di raro: la calma profonda. È bellezza che non chiede nulla, che resta. Quando te ne vai, non senti di aver visto un monumento, ma di aver sfiorato un sentimento reso eterno.





DWALI

FESTIVAL

“ILLUMINA IL MONDO INTORNO A TE”

Contano dai luoghi comuni

Il Diwali, detto anche Festival delle Luci, è una delle feste più importanti e sentite dell'India.

Si celebra la vittoria della luce sulle tenebre, del bene sul male e della conoscenza sull'ignoranza. Durante Diwali, case, strade e templi vengono decorati con lampade a olio (diyas), candele e luci colorate, creando un'atmosfera luminosa e festosa.

Diwali ha anche un profondo significato simbolico: rappresenta un nuovo inizio, la speranza e la rinascita spirituale. È una festa che unisce celebrazione esteriore e raccoglimento interiore, ricordando che anche una piccola luce può rischiarare l'oscurità.

Quando arriva, l'aria cambia. Le case si riempiono di lampade a olio, piccole fiamme tremolanti che sembrano dire al buio che non ha vinto. Le strade brillano, i colori si moltiplicano, i sorrisi diventano più larghi. Ovunque c'è attesa, come se qualcosa di buono stesse per accadere.

È la vittoria del bene sul male, sì, ma soprattutto è la scelta di credere ancora.

Diwali è calore nel cuore, è perdono, è rinascita. È quel momento in cui capisci che anche una piccola fiamma, se accesa insieme alle altre, può illuminare il mondo.





KHAJURaho

“DOVE IL DIVINO HA UN CORPO”

Contano dai luoghi comuni

Khajuraho non ti parla a bassa voce: ti guarda senza pudore.

Tra templi di pietra dorata e silenzio assolato, Khajuraho sembra lontana dal tempo. Appare all'improvviso, immersa nel verde, come un segreto custodito troppo a lungo. Avvicinandoti, senti che qui il sacro non è distacco, ma presenza viva.

Le sculture emergono dai muri come corpi che respirano. Abbracci, danze, sorrisi, desiderio. Non c'è vergogna, non c'è eccesso: solo armonia. A Khajuraho il corpo non è negato, è celebrato. È preghiera, è energia, è parte del divino.

Camminando intorno ai templi, provi stupore e leggerezza. La pietra sembra morbida, sensuale, quasi calda. Le figure si muovono, raccontano storie di amore, quotidianità e mito, tutte sullo stesso piano. Qui l'anima non si separa dal corpo: sono una cosa sola.

C'è anche silenzio, profondo e raccolto. Un silenzio che non giudica. Ti senti osservato, ma accolto. Come se questi templi dicessero: tutto ciò che sei è sacro.

Khajuraho è equilibrio tra spirito e carne, tra eternità e attimo. Non provoca: ricorda. Che vivere, amare e desiderare fanno parte del cammino verso il divino.





VARANASI

“L’INDIA VERA CHE SI SENTE”

Contano dai luoghi comuni

Varanasi non si descrive: si sente.

È una città che ti travolge lentamente, come il Gange che scorre senza fretta ma non si ferma mai. All’alba i ghat emergono dalla nebbia: uomini e donne scendono le scalinate in silenzio, l’acqua tocca la pelle, le mani si uniscono in preghiera. L’aria profuma di incenso, fiori e fumo. Tutto sembra sospeso.

Di giorno Varanasi è rumore e vita: campane, mantra, clacson, passi scalzi. I vicoli sono stretti, pulsanti, pieni di colori, mucche, sadhu immobili come statue. Ogni angolo racconta una storia antica, ogni sguardo sembra sapere qualcosa che tu stai ancora cercando.

Poi c’è la morte, visibile, reale. Ai ghat funerari il fuoco arde senza sosta. Non c’è paura, solo accettazione. Qui la fine non è una tragedia, ma un passaggio. Guardare una cremazione sul Gange ti costringe a fermarti, a respirare più lentamente, a capire quanto tutto sia fragile e prezioso.

La sera, durante il Ganga Aarti, la città diventa luce: fiamme che danzano, canti che salgono al cielo, il fiume che riflette oro e devozione. In quel momento senti di far parte di qualcosa di enorme, antico, eterno.

Varanasi è caos e pace, vita e morte, bellezza e vertigine. Non ti consola, non ti spiega: ti guarda dentro. E quando te ne vai, una parte di te resta lì, sulle scale che scendono verso il fiume.





BE SOCIAL

Segui i nostri profili social, condividi i momenti indimenticabili del tuo viaggio e taggaci usando il nostro hashtag
#LONTANODAILUOGHICOMUNI





TED TRAVEL EMOTION DESIGN

I L T U O A T E L I E R
D I V I A G G I O

Siamo un team di "Travel Experience Designers" specializzati in esperienze di viaggio uniche e personalizzate. "Sarti del viaggio tailor made" cuciamo le nostre proposte sui tuoi sogni dandogli anima, forma e sostanza. Il nostro compito è quello di studiare itinerari non convenzionali per chi ama conoscere e stupirsi.

Ti accompagniamo alla scoperta di destinazioni autentiche, lontano dai luoghi comuni , tra paesaggi sorprendenti, culture antiche e servizi esclusivi, curando minuziosamente il tuo progetto, perché crediamo sia proprio la cura dei dettagli a fare la differenza.

Siamo noi stessi "inguaribili viaggiatori" grati delle meraviglie che il mondo ci dona, ne amiamo le sue diversità, le sue contraddizioni e i popoli che lo abitano.



"Giungete le mani
e dite "Namasté".

Significa: "Io onoro in te il
luogo dove risiede l'intero
universo. Se tu sei in quel
luogo in te, e io sono in
quel luogo in me, siamo
una sola cosa".

Leo Buscaglia